

Cultura & Spettacoli



Carlo Conti:
«Dalle mie nuove proposte sono usciti Eraldo Meta, Mahmood e Irama»



Sanremo Giovani oggi si parte Sarà il talent musicale della Rai

Dei 24 artisti in concorso soltanto 4 otterranno il biglietto per il festival
La finale in prima serata il 18 dicembre: in gara anche la sarda Angie

di **Marco Castoro**

Sanremo Giovani ai blocchi di partenza. Da oggi quattro appuntamenti settimanali in seconda serata su Rai2 (ma anche su Radio2 e RaiPlay). Dei 24 giovani tra loro anche la sarda Angie, di Uta - che aspirano al palco dell'Ariston (selezionati dalla commissione su 564 candidature) ne resteranno solo 4. In ogni serata si esibiranno 6 giovani, tre dei quali andranno alla quinta serata, quella della semifinale del 10 dicembre con i 12 superstiti che diventeranno 6. Finalissima dal vivo con 8 artisti (i 6 qualificati più 2 di Area Sanremo). I 4 vincitori avranno il biglietto per l'Ariston. Finale di Sanremo Giovani trasmessa in prima serata su Rai1 il 18 dicembre dal Teatro del Casinò con doppia conduzione di Carlo Conti e Alessandro Cattelan. Un binomio che vedremo anche al Festival, quel-

I conduttori
Carlo Conti e Alessandro Cattelan alla conferenza stampa organizzata per presentare Sanremo Giovani

lo con i big. «Nella serata finale del Festival di Sanremo Alessandro Cattelan salirà sul palco dell'Ariston come co-conduttore». Lo ha detto il direttore artistico Carlo Conti dopo che Cattelan nella conferenza del Sanremo Giovani si era avventurato spiegando perché lui non sarà mai il conduttore del Festival. «Io Sanremo non lo farò mai - ha detto Cattelan - anche se non bisogna mai mettere limiti a quello che succederà. Si può fare un bel lavoro, essere contenti anche senza necessariamente fare Sanremo. Perché per fare Sanremo serve una persona che sia molto brava e larga. Io credo di saper fare il mio lavoro, ma sono un po' di nicchia, che non vuol dire essere sfigato». Ma proprio alla fine del Cattelan-pensiero è arrivato l'annuncio di Conti: «Alessandro fino al venerdì ha il DopoFestival ma al sabato sei libero quindi invece di tornare a casa puoi salire sul palco

ed essere uno dei co-conduttori della serata finale. Alessandro ha questa doppia caratteristica, quella di poter condurre un talent, e lo fa benissimo, e di saper gestire un salotto meraviglioso come il DopoFestival».

I big in gara verranno annunciati il 2 dicembre e il 18 in occa-

A presentare la gara Alessandro Cattelan che sarà anche alla kermesse dei big come co-conduttore

sione della finale del Sanremo Giovani sfileranno in passerella. «Non vedo l'ora di chiudere questa fase delle scelte», ha confessato Conti, «è la più difficile. Sto ascoltando le canzoni continuamente e lo faccio in maniera particolare, a basso volume. Quali sono i temi dei brani? C'è un po'

di tutto, anche se i microtemi come famiglia, rapporti umani, amori cominciati e finiti prevalgono nettamente rispetto ai macrotemi». In attesa del Festival c'è Sanremo Giovani destinato a diventare il talent musicale della Rai. «Quando ho deciso di introdurre le nuove proposte - spiega Conti - era proprio per dare risalto a loro, dare a un vincitore un percorso diverso, dare l'opportunità a chi per la prima volta arriva su quel palco ancora acerbo, non con un progetto ben preciso ma che da lì potrà decollare a differenza di chi invece ha già un percorso ben preciso ed è già stato 7-8 volte nei posti nella Hit parade. A proposito di Hit Parade, dieci anni fa nei primi posti c'era l'80 per cento di brani stranieri, oggi è il contrario, dominano gli italiani. E dalle mie Nuove Proposte sono usciti nomi come Caccamo, Nigiotti, Eraldo Meta, Mahmood, Gabbaiani, Serena Brancale, Irama».

Festival a Sassari e Cagliari
Si parte dal 21 novembre

Boghes e Cordas
la Sardegna diventa epicentro della world music

La Sardegna dà alla luce un nuovo progetto musicale destinato a diventare un punto di riferimento nel panorama della world music. Il festival internazionale "Boghes e Cordas", ideato da Dettori & Moretti e in programma dal 21 novembre all'8 dicembre tra Sassari e Cagliari (con una puntata anche a Macomer), celebrerà gli strumenti a corda e le voci con l'obiettivo di creare ponti, di riscoprire le radici e di guardare avanti verso nuove e stimolanti connessioni. Tanti e di rilievo gli artisti sul palco: dall'Eugenio Bennato Quintet a Moni Ovadia e Giovanni Seneca, Peppe Servillo e il Solis String Quartet a Gavino Murgia e Majid Bekkas, da Paolo Angeli al Tenore Gòine, da Dünen & Moretti alla cantautrice Zohara, per concludere con il siciliano Ivan Segreto e con il progetto Linaje Flamenco.

A Sassari si comincia il 21 novembre al Teatro Astra, dove alle 21 Paolo Angeli presenterà "Nj'ar'ade" portando sul palco il suo innovativo approccio alla chitarra preparata. Il giorno dopo - sempre alle 21 - ma stavolta al Teatro Verdi - sarà la volta di Linaje Flamenco, con il fascino delle danze e delle musiche andaluse. Ancora al Verdi di Sassari, il 23 novembre alle 21, sarà il turno dell'Eugenio Bennato Quintet con "Musica del mondo". Il 28 novembre al Teatro Astra tocca agli attempatissimi Moni Ovadia e Giovanni Seneca, che alle 21 porteranno in scena "Rotte Mediterranee", musica e narrazione sull'integrazione culturale. L'ultimo spettacolo di Sassari, alla Music Hall il 5 dicembre, vedrà protagonisti Gavino Murgia e Majid Bekkas con "Between Sounds and Rituals", un concerto che unisce sonorità sarde con influenze musicali africane.

Passando agli spettacoli in programma a Cagliari, il 24 novembre la rassegna propone alle 19.30 a Casa Sadi il progetto Linaje Flamenco, il giorno dopo all'In&Out lo spettacolo "Rotte Mediterranee" di Ovadia e Seneca. La music hall cagliaritana ospiterà anche Peppe Servillo e il Solis String Quartet con "Carosonamente" (30 novembre), Gavino Murgia e Majid Bekkas (6 dicembre), mentre sempre nel capoluogo regionale, ma stavolta al B Flat, si esibiranno Zohara con "Welcoming the Golden Age" (7 dicembre) e Ivan Segreto con "La Biddizza è sovrana" (8 dicembre). Al T Hotel di Cagliari il primo dicembre alle 18.30, un incontro speciale su "Domus de Janas e Canto a Tenore: patrimonio dell'Unesco". Dulcis in fundo, il 5 dicembre al Centro servizi culturali di Macomer, con inizio alle 19.30, Dünen & Moretti si esibiranno in collaborazione con il Festival Arpe del Mondo offrendo un evento a ingresso libero che promette un' esplorazione sonora inedita.

Viaggio nell'immaginario di H.P. Lovecraft

In tutte le librerie il volume a cura di Salvatore Santangelo sul grande autore



"Yog-Sothothery / Oltre la soglia dell'immaginario di H.P. Lovecraft"
a cura di Salvatore Santangelo

In tutte le librerie il volume "Yog-Sothothery / Oltre la soglia dell'immaginario di H.P. Lovecraft", una stimolante raccolta di saggi a cura di Salvatore Santangelo, edita da Castelvecchi Editore (nella collana Navi). Il libro offre un'analisi approfondita della figura e delle opere di Howard Phillips Lovecraft, restituendo al grande pubblico la vera essenza del suo genio, oltre agli stereotipi che nel tempo si sono consolidati attorno alla sua figura. Il termine "Yog-Sothothery" è il modo con cui Lovecraft si riferiva alla sua cosmogonia, ma è

principalmente noto come il creatore del "Ciclo di Cthulhu", il leggendario mostro tentacolare che permea la cultura pop. I saggi raccolti nel libro mirano a esplorare e valorizzare il complesso universo lovecraftiano, rivelando le sue sfumature più profonde e significative. La raccolta presenta i contributi di autori aquilani e abruzzesi: Angelo Clementi, laureato in filosofia, sceneggiatore e giornalista di settore; Virginia Como, esperta di filologia, linguistica e antropologia culturale; Pietro Guarriello, fondatore della rivista Dagon Press e curatore

Howard Phillips Lovecraft, detto H.P. Lovecraft, nacque a Providence il 20 agosto 1890 e morì nella stessa città statunitense il 15 marzo 1937

della rivista Studi Lovecraftiani; Adriano Monti Buzzetti Collella, saggista e giornalista, responsabile della Redazione Cultura del TG2; Miska Ruggeri, giornalista che si occupa di politica, viaggi e cultura; Salvatore Santangelo, giornalista professionista e docente universitario, specializzato in politica internazionale e nuovi conflitti. Con loro il romano Paolo Mariani, scrittore di racconti horror e fantasy. Le pagine di questo volume, a partire dal saggio del curatore, offrono una lettura originale ed estremamente attuale di questo con-



troverso autore. In un mondo in continua evoluzione, dove le dinamiche sociali si intrecciano con forze misteriose e incomprensibili, l'immaginario umano si espande verso nuove frontiere.

Howard Phillips Lovecraft

(1890-1937), maestro del terrore cosmico, ci invita a riflettere su temi che trascendono il tempo e lo spazio, costringendoci a confrontarci con le ombre che si celano dietro le apparenze quotidiane. La sua eredità va ben oltre la semplice narrazione di mostri; le sue opere sono impregnate di un senso di incombente terrore e rovina, evocando le paure ancestrali che trovano eco nella nostra contemporaneità. Lovecraft ha saputo creare un universo di disperazione e mistero, dove i Grandi Antichi attendono il momento propizio per tornare a dominare, rivelando una visione apocalittica che potrebbe essere interpretata come una critica feroce alla società moderna, simile forse agli anni ruggeri del Novecento, con il suo castello di illusioni.